

CONFERENZA METROPOLITANA DI MILANO

Processo verbale dell'adunanza del 25 settembre 2018

Addì, venticinque settembre duemiladiciotto in Milano, nell'Aula consiliare di via Vivaio n. 1, si è riunita la Conferenza Metropolitana per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

A norma dell'art. 1, comma 8, della legge 56/2014, la Presidenza dell'adunanza viene assunta dal Sindaco metropolitano, Giuseppe Sala.

Partecipano, assistiti dal personale del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni, il Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro e il Vice Segretario Generale Vicario, Dott.ssa Liana Bavaro.

Alle ore 10.12 il Sindaco metropolitano, dopo avere salutato i presenti, invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei presenti.

Rispondono all'appello i seguenti sessantanove Sindaci o loro delegati:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994
2	Comune di	ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138
3	Comune di	ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495
4	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810
5	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557
6	Comune di	BRESSO	Sindaco	CAIRO Simone	25.712
7	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503
8	Comune di	BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751
9	Comune di	BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532
10	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479
11	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182
12	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438
13	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976
14	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552
15	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697
16	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956
17	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735
18	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398
19	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858
20	Comune di	CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263
21	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952
22	Comune di	CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460
23	Comune di	CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944
24	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121

25	Comune di	CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669
26	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905
27	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023
28	Comune di	GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664
29	Comune di	GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842
30	Comune di	GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711
31	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609
32	Comune di	LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054
33	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050
34	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655
35	Comune di	MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877
36	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774
37	Comune di	MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203
38	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909
39	Comune di	MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123
40	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183
41	Comune di	NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938
42	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237
43	Comune di	PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291
44	Comune di	PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254
45	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064
46	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868
47	Comune di	PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAIOTTO Saimon	35.066
48	Comune di	POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141
49	Comune di	PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867
50	Comune di	RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052
51	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526
52	Comune di	ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395
53	Comune di	ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983
54	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336
55	Comune di	SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992
56	Comune di	SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519
57	Comune di	SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148
58	Comune di	SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890
59	Comune di	TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861
60	Comune di	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018
61	Comune di	VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914
62	Comune di	VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126
63	Comune di	VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181
64	Comune di	VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053
65	Comune di	VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150
66	Comune di	VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvalda	16.426

67	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045
68	Comune di ZELO SURREGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477
69	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552

Risultano così presenti 69 Comuni, per un totale di abitanti pari a 2.213.124 abitanti.

Vengono nominati scrutatori i Sindaci: Abbiategrasso - Nai Cesare Francesco, Melegnano - Bertoli Rodolfo, Pero - Belotti Maria Rosa.

Constatato che l'adunanza è valida per legalmente deliberare, il Sindaco metropolitano pone in discussione il punto 1) iscritto all'ordine del giorno:

“Approvazione verbale di adunanza della Conferenza metropolitana”.

Il Sindaco metropolitano mette in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale dell'adunanza di Conferenza metropolitana del 5 luglio 2018.

A seguito della votazione effettuata dai componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 65 componenti.
- presenti il Sindaco metropolitano e n. 68 componenti della Conferenza, di cui 18 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.213.124.
- n. presenti 69 (totale n. abitanti 2.213.124)
- n. votanti 69 (totale n. abitanti 2.213.124)
- n. a favore 63 (totale n. abitanti 2.178.101)
- n. astenuti 6 (totale n. abitanti 35.023)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

1	Comune di ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994	SI
2	Comune di ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138	SI
3	Comune di ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495	SI
4	Comune di BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810	SI
5	Comune di BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
6	Comune di BRESSO	Sindaco	CAIRO Simone	25.712	SI
7	Comune di BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503	SI
8	Comune di BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751	SI
9	Comune di BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532	SI
10	Comune di BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
11	Comune di CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182	SI
12	Comune di CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI

13	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
14	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
15	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697	SI
16	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956	SI
17	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735	SI
18	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
19	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
20	Comune di	CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263	ASTENUTO
21	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
22	Comune di	CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460	SI
23	Comune di	CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944	SI
24	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
25	Comune di	CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669	SI
26	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
27	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
28	Comune di	GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664	ASTENUTO
29	Comune di	GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842	SI
30	Comune di	GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711	SI
31	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
32	Comune di	LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054	SI
33	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
34	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655	SI
35	Comune di	MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877	SI
36	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774	SI
37	Comune di	MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203	SI
38	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
39	Comune di	MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123	SI
40	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
41	Comune di	NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938	SI
42	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	ASTENUTO
43	Comune di	PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291	SI
44	Comune di	PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254	SI
45	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	SI
46	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
47	Comune di	PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAJOTTO Saimon	35.066	SI
48	Comune di	POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141	SI
49	Comune di	PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867	SI
50	Comune di	RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052	SI
51	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
52	Comune di	ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395	SI
53	Comune di	ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983	SI
54	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336	SI

55	Comune di SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
56	Comune di SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519	SI
57	Comune di SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI
58	Comune di SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890	SI
59	Comune di TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
60	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
61	Comune di VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914	SI
62	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126	ASTENUTO
63	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181	ASTENUTO
64	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053	SI
65	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
66	Comune di VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvalda	16.426	SI
67	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
68	Comune di ZELO SURREGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
69	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552	ASTENUTO

Dopodiché, il Sindaco metropolitano pone in discussione il punto 2) iscritto all'ordine del giorno:

2) “Espressione del parere sul Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 e dell’art. 28 dello Statuto della Città metropolitana”

Il Sindaco metropolitano invita ad intervenire sul punto 2) all'ordine del giorno.

Sono entrati successivamente all'appello i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

Comune di BARANZATE	Vice Sindaco	MALASPINA Matteo	10.779
Comune di CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175

Intervengono il Consigliere delegato della Città Metropolitana per Semplificazione, Digitalizzazione, Sviluppo Economico, Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio, Vassallo, il Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio, Dott. D'Amato, il Sindaco di Corbetta, Ballarini, il Sindaco di Cislano, Durè.

Terminata la discussione, il Sindaco metropolitano mette in votazione per alzata di mano l'espressione del parere sul Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città metropolitana.

A seguito della votazione effettuata per alzata di mano dei componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 63 componenti.
- presenti il Sindaco metropolitano e n. 70 componenti della Conferenza, di cui 19 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.238.078.
- n. presenti 71 (totale n. abitanti 2.238.078)
- n. votanti 71 (totale n. abitanti 2.238.078)

- n. a favore 60
- n. contrari 11

(totale n. abitanti 2.048.324)

(totale n. abitanti 189.754)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994	NO
2	Comune di	ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138	SI
3	Comune di	ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495	SI
4	Comune di	BARANZATE	Vice Sindaco	MALASPINA Matteo	10.779	SI
5	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810	SI
6	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
7	Comune di	BRESSO	Sindaco	CAIRO Simone	25.712	NO
8	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503	SI
9	Comune di	BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751	SI
10	Comune di	BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532	SI
11	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
12	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182	SI
13	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
14	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
15	Comune di	CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175	NO
16	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
17	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697	SI
18	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956	SI
19	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735	NO
20	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
21	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
22	Comune di	CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263	NO
23	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
24	Comune di	CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460	NO
25	Comune di	CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944	SI
26	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
27	Comune di	CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669	NO
28	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
29	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
30	Comune di	GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664	NO
31	Comune di	GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842	SI
32	Comune di	GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711	SI
33	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
34	Comune di	LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054	SI
35	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI

36	Comune di LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655	SI
37	Comune di MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877	NO
38	Comune di MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774	SI
39	Comune di MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203	SI
40	Comune di MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
41	Comune di MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123	SI
42	Comune di MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
43	Comune di NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938	SI
44	Comune di NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
45	Comune di PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291	SI
46	Comune di PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254	SI
47	Comune di PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	NO
48	Comune di PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
49	Comune di PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAJOTTO Saimon	35.066	SI
50	Comune di POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141	NO
51	Comune di PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867	SI
52	Comune di RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052	SI
53	Comune di RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
54	Comune di ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395	SI
55	Comune di ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983	SI
56	Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336	SI
57	Comune di SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
58	Comune di SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519	SI
59	Comune di SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI
60	Comune di SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890	SI
61	Comune di TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
62	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
63	Comune di VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914	SI
64	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126	SI
65	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181	SI
66	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053	SI
67	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
68	Comune di VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvolda	16.426	SI
69	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
70	Comune di ZELO SURREGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
71	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552	SI

Intervengono il Sindaco metropolitano, Sala e il Sindaco di Pessano con Bornago, Villa.

Entrano successivamente all'appello e dopo la precedente votazione i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

Comune di	CUSAGO	Sindaco	PALLAZZOLI Daniela	3.597
-----------	--------	---------	--------------------	-------

Comune di	OPERA	Sindaco	NUCERA Antonino	13.226
Comune di	SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

A seguito della votazione effettuata per alzata di mano dei componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 60 componenti.
- presenti il Sindaco metropolitano e n. 73 componenti della Conferenza, di cui 19 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.290.872.
- n. presenti 74 (totale n. abitanti 2.290.872)
- n. votanti 74 (totale n. abitanti 2.290.872)
- n. a favore 74 (totale n. abitanti 2.290.872)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994	SI
2	Comune di	ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138	SI
3	Comune di	ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495	SI
4	Comune di	BARANZATE	Vice Sindaco	MALASPINA Matteo	10.779	SI
5	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810	SI
6	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
7	Comune di	BRESSO	Sindaco	CAIRO Simone	25.712	SI
8	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503	SI
9	Comune di	BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751	SI
10	Comune di	BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532	SI
11	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
12	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182	SI
13	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
14	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
15	Comune di	CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175	SI
16	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
17	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697	SI
18	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956	SI
19	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735	SI
20	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI

21	Comune di CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
22	Comune di CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263	SI
23	Comune di COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
24	Comune di CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460	SI
25	Comune di CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944	SI
26	Comune di CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
27	Comune di CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669	SI
28	Comune di CUSAGO	Sindaco	PALLAZZOLI Daniela	3.597	SI
29	Comune di CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
30	Comune di DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
31	Comune di GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664	SI
32	Comune di GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842	SI
33	Comune di GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711	SI
34	Comune di INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
35	Comune di LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054	SI
36	Comune di LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
37	Comune di LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655	SI
38	Comune di MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877	SI
39	Comune di MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774	SI
40	Comune di MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203	SI
41	Comune di MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
42	Comune di MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123	SI
43	Comune di MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
44	Comune di NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938	SI
45	Comune di NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
46	Comune di OPERA	Sindaco	NUCERA Antonino	13.226	SI
47	Comune di PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291	SI
48	Comune di PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254	SI
49	Comune di PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	SI
50	Comune di PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
51	Comune di PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAIOTTO Saimon	35.066	SI
52	Comune di POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141	SI
53	Comune di PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867	SI
54	Comune di RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052	SI
55	Comune di RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
56	Comune di ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395	SI
57	Comune di ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983	SI
58	Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336	SI
59	Comune di SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
60	Comune di SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971	SI
61	Comune di SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519	SI
62	Comune di SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI

63	Comune di SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890	SI
64	Comune di TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
65	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
66	Comune di VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914	SI
67	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126	SI
68	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181	SI
69	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053	SI
70	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
71	Comune di VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvalda	16.426	SI
72	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
72	Comune di ZELO SURREGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
74	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552	SI

Dopodiché, il Sindaco metropolitano pone in discussione il punto 3) iscritto all'ordine del giorno:

“Approvazione modifica dello Statuto della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città metropolitana”.

Sono usciti i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

Comune di	BRESSO	Sindaco	CAIRO Simone	25.712
Comune di	CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263

Il Sindaco metropolitano invita ad intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Intervengono la Vicesindaca della Città metropolitana di Milano, Censi e il Segretario Generale della Città metropolitana, Dott. Purcaro.

Terminata la discussione, il Sindaco metropolitano mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della modifica dello Statuto della Città metropolitana.

A seguito della votazione effettuata per alzata di mano dei componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 62 componenti.
- presenti il Sindaco metropolitano e n. 71 componenti della Conferenza, di cui 19 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.260.897.
- n. presenti 72 (totale n. abitanti 2.260.897)
- n. votanti 72 (totale n. abitanti 2.260.897)
- n. a favore 72 (totale n. abitanti 2.260.897)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994	SI
2	Comune di	ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138	SI
3	Comune di	ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495	SI
4	Comune di	BARANZATE	Vice Sindaco	MALASPINA Matteo	10.779	SI
5	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810	SI
6	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
7	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503	SI
8	Comune di	BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751	SI
9	Comune di	BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532	SI
10	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
11	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182	SI
12	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
13	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
14	Comune di	CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175	SI
15	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
16	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697	SI
17	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956	SI
18	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735	SI
19	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
20	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
21	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
22	Comune di	CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460	SI
23	Comune di	CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944	SI
24	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
25	Comune di	CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669	SI
26	Comune di	CUSAGO	Sindaco	PALLAZZOLI Daniela	3.597	SI
27	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
28	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
29	Comune di	GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664	SI
30	Comune di	GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842	SI
31	Comune di	GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711	SI
32	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
33	Comune di	LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054	SI
34	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
35	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655	SI
36	Comune di	MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877	SI
37	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774	SI
38	Comune di	MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203	SI
39	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
40	Comune di	MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123	SI
41	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI

42	Comune di NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938	SI
43	Comune di NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
44	Comune di OPERA	Sindaco	NUCERA Antonino	13.226	SI
45	Comune di PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291	SI
46	Comune di PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254	SI
47	Comune di PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	SI
48	Comune di PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
49	Comune di PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAIOTTO Saimon	35.066	SI
50	Comune di POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141	SI
51	Comune di PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867	SI
52	Comune di RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052	SI
53	Comune di RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
54	Comune di ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395	SI
55	Comune di ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983	SI
56	Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336	SI
57	Comune di SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
58	Comune di SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971	SI
59	Comune di SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519	SI
60	Comune di SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI
61	Comune di SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890	SI
62	Comune di TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
63	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
64	Comune di VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914	SI
65	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126	SI
66	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181	SI
67	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053	SI
68	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
69	Comune di VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvalda	16.426	SI
70	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
71	Comune di ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
72	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552	SI

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

A seguito della votazione effettuata per alzata di mano dei componenti della Conferenza metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 62 componenti.
- presenti il Sindaco metropolitano e n. 71 componenti della Conferenza, di cui 19 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.260.897.
- n. presenti 72 (totale n. abitanti 2.260.897)
- n. votanti 72 (totale n. abitanti 2.260.897)
- n. a favore 72 (totale n. abitanti 2.260.897)

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Esito della votazione:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	NAI Cesare Francesco	30.994	SI
2	Comune di	ARESE	Vice Sindaco	NUVOLI Luca	19.138	SI
3	Comune di	ARLUNO	Vice Sindaco	BONAZZOLI Igor	11.495	SI
4	Comune di	BARANZATE	Vice Sindaco	MALASPINA Matteo	10.779	SI
5	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Vice Sindaco	AVOLA Michele	3.810	SI
6	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
7	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo	26.503	SI
8	Comune di	BUSCATE	Vice Sindaco	BIENATI Elena	4.751	SI
9	Comune di	BUSSERO	Vice Sindaco	VADORI Massimo	8.532	SI
10	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
11	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	GANDINI Giuseppe	1.182	SI
12	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
13	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
14	Comune di	CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175	SI
15	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
16	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	ZACCHETTI Ermanno	30.697	SI
17	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956	SI
18	Comune di	CERRO MAGGIORE	Vice Sindaco	FODERARO Antonio	14.735	SI
19	Comune di	CESANO BOSCONI	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
20	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
21	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
22	Comune di	CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460	SI
23	Comune di	CORMANO	Vice Sindaco	SEREGNI Sergio	19.944	SI
24	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
25	Comune di	CORSICO	Vice Sindaco	PENNATI Amos	33.669	SI
26	Comune di	CUSAGO	Sindaco	PALLAZZOLI Daniela	3.597	SI
27	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
28	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
29	Comune di	GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664	SI
30	Comune di	GREZZAGO	Vice Sindaco	D'AURIA Mariassunta	2.842	SI
31	Comune di	GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711	SI
32	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
33	Comune di	LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054	SI
34	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
35	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Vice Sindaco	DONES Maurizio	9.655	SI

36	Comune di MAGENTA	Sindaco	CALATI Chiara	22.877	SI
37	Comune di MELEGNANO	Sindaco	BERTOLI Rodolfo	16.774	SI
38	Comune di MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203	SI
39	Comune di MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
40	Comune di MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123	SI
41	Comune di MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
42	Comune di NOVATE MILANESE	Vice Sindaco	MALDINI Daniela	19.938	SI
43	Comune di NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
44	Comune di OPERA	Sindaco	NUCERA Antonino	13.226	SI
45	Comune di PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291	SI
46	Comune di PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254	SI
47	Comune di PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	SI
48	Comune di PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
49	Comune di PIOLTELLO	Vice Sindaco	GAIOTTO Saimon	35.066	SI
50	Comune di POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	LAVANGA Carmine	8.141	SI
51	Comune di PREGNANA MILANESE	Sindaco	BOSANI Angelo	6.867	SI
52	Comune di RHO	Vice Sindaco	ORLANDI Andrea	50.052	SI
53	Comune di RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
54	Comune di ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395	SI
55	Comune di ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983	SI
56	Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Vice Sindaco	BIANCHI Battista	7.336	SI
57	Comune di SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
58	Comune di SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971	SI
59	Comune di SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519	SI
60	Comune di SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI
61	Comune di SOLARO	Vice Sindaco	PRANIO Giovanna	13.890	SI
62	Comune di TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
63	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
64	Comune di VANZAGO	Vice Sindaco	PRAVETTONI Ivano	8.914	SI
65	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126	SI
66	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181	SI
67	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053	SI
68	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
69	Comune di VIMODRONE	Vice Sindaco	ZANABONI Osvalda	16.426	SI
70	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
71	Comune di ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
72	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552	SI

Dopodiché, il Sindaco metropolitano pone in discussione il punto 4) iscritto all'ordine del giorno:

4) “Informativa su piano di bacino trasporto pubblico locale legge regionale 6/2012”;

Il Sindaco metropolitano invita ad intervenire sul punto 4) iscritto all'ordine del giorno.

Intervengono il Consigliere delegato della Città metropolitana a Mobilità e Servizi di rete, Trezzi, il Presidente dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Agenzia TPL), Regalia, il Direttore dell'Agenzia TPL, Tosi, il Sindaco metropolitano, Sala, il Sindaco di San Giuliano Milanese, Segala, e il Sindaco di Pessano con Bornago, Villa.

Durante la discussione entrano i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

PAULLO	Sindaco	LORENZINI Federico	11.014
--------	---------	--------------------	--------

Durante la discussione escono i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121
PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291
ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	BELLOLI Sonia Margherita	6.552

Dopodiché, il Sindaco metropolitano pone in discussione il punto 5) iscritto all'ordine del giorno:

5) “Comunicazioni di ANCI Lombardia e di Città metropolitana in ordine al Servizio Civile”;

Il Sindaco metropolitano invita ad intervenire sul punto 5) iscritto all'ordine del giorno.

Intervengono il Consigliere delegato della Città metropolitana alle Politiche Giovanili, Mantoan, la Responsabile del Servizio Civile Nazionale di ANCI Lombardia, Rivolta.

Durante la discussione escono i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858
MELZO	Sindaco	FUSÈ Antonio	18.203

Dopodiché, alle ore 11.44 il Sindaco metropolitano ringrazia i presenti per lo svolgimento dei lavori e dichiara conclusa la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale a cui si allega la trascrizione integrale dell'intera adunanza.

CONFERENZA METROPOLITANA DI MILANO

DEL 25 SETTEMBRE 2018

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Buongiorno a tutti. Se vi accomodate abbiamo il numero. Procediamo all'appello nominale dei presenti.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO SEBASTIANO PURCARO

Abbiategrasso, presente. Albairate, assente. Arconate, assente. Arese, presente. Arluno, assente. Assago, assente. Baranzate, assente. Bareggio, assente. Basiano, assente. Basiglio, assente. Bellinzago. Bernate Ticino, assente. Besate. Binasco, assente. Boffalora, assente. Bollate, presente. Bresso. Bubbiano, assente. Buccinasco, presente. Buscate. Bussero, presente. Busto Garolfo, presente. Calvignasco. Cambiago, assente. Canegrate, presente. Carpiano. Carugate, assente. Casarile, assente. Casorezzo, assente. Cassano d'Adda, presente. Cassina De' Pecchi, assente. Cassinetta di Lugagnano, assente. Castano Primo, assente. Cernusco sul Naviglio, presente. Cerro al Lambro, presente. Cerro Maggiore, presente. Cesano Boscone, presente. Cesate, presente. Cinisello Balsamo, assente. Cislino. Cologno Monzese, assente. Colturano, presente. Corbetta, presente. Cormano, presente. Cornaredo. Corsico. Cuggiono, assente. Cusago, assente. Cusano Milanino, presente. Dairago. Dresano. Gaggiano, assente. Garbagnate, assente. Gessate, presente. Gorgonzola, assente. Grezzago, presente. Gudo Visconti, presente. Inveruno. Inzago, assente. Lacchiarella, assente. Lainate, presente. Legnano, assente. Liscate. Locate. Magenta, presente. Magnago, assente. Marcallo, assente. Masate. Mediglia, assente. Melegnano, presente. Melzo. Mesero. Milano, presente. Morimondo, presente. Motta Visconti. Nerviano. Nosate. Novate Milanese, presente. Noviglio, presente. Opera, assente. Ossona. Ozzero, assente. Paderno Dugnano, assente. Pantigliate. Parabiago, assente. Paullo. Pero, presente. Peschiera, presente. Pessano con Bornago. Pieve Emanuele, presente. Pioltello, presente. Pogliano Milanese, presente. Pozzo d'Adda, assente. Pozzuolo Martesana, assente. Pregnana Milanese. Rescaldina, assente. Rho, presente. Robecchetto, assente. Robecco sul Naviglio, assente. Rodano. Rosate. Rozzano. San Colombano al Lambro, presente. San Donato Milanese, presente. San Giorgio sul Legnano, assente. San Giuliano Milanese. San Vittore Olona. San Zenone al Lambro. Santo Stefano Ticino, assente. Sedriano. Segrate, presente. Senago, assente. Sesto San Giovanni, assente. Settala, assente. Settimo Milanese. Solaro. Trezzano Rosa, presente. Trezzano sul Naviglio. Trezzo sull'Adda, assente. Tribiano, assente. Truccazzano. Turbigo. Vanzaghella. Vanzago. Vaprio. Vermezzo, assente. Vernate, presente. Vignate, presente. Villa Cortese, presente. Vimodrone, presente. Vittuone, assente. Vizzolo Predabissi, presente. Zelo sul Rigone, presente. Zibido San Giacomo, presente. 68 Comuni presenti, la popolazione è superiore al quorum richiesto, quindi la seduta è legale.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Bene, nominiamo scrutatori Maria Rosa Belotti, Sindaca di Pero, Cesare Nai, Sindaco di Abbiategrasso e Rodolfo Bertoli, Sindaco di Melegnano.

CONFERENZA METROPOLITANA DI MILANO DEL 25 SETTEMBRE 2018

APPROVAZIONE VERBALI DI ADUNANZE DELLA CONFERENZA METROPOLITANA

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Al primo punto dell'ordine del giorno abbiamo l'approvazione dei verbali di adunanza della Conferenza Metropolitana del 5 luglio 2018.

Ci sono osservazioni? Qualcuno ha osservazioni? Allora, procediamo per alzata di mano. Favorevoli? Grazie. Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO SEBASTIANO PURCARO

Vaprio, Gessate, Noviglio, Zibido, Vernate e Cisliano. 6 astenuti.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Okay, grazie, è approvato.

ESPRESSIONE DEL PARERE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ART. 28 DELLO STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Passiamo al secondo argomento all'ordine del giorno, l'espressione del parere sul rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'articolo 1, comma 8 della Legge 56/2014 e dell'articolo 28 dello Statuto della Città Metropolitana.

Chiedo a Vassallo di presentare il punto.

CONSIGLIERE METROPOLITANO DELEGATO E SINDACO DI BOLLATE FRANCESCO VASSALLO

Grazie, Sindaco. Rendiconto della gestione 2017. Facciamo il punto della situazione su quanto era stato previsto con il bilancio di previsione 2017. È il primo bilancio con la contabilità armonizzata introdotta dal Decreto Legislativo 118 del giugno del 2011. La Città Metropolitana si è avvalsa della possibilità del rinvio di un anno per l'attuazione della contabilità armonizzata e siamo arrivati, con il rendiconto della gestione 2017, a proporre i numeri secondo questi principi contabili. Diciamo che il risultato positivo è confermato. Non siamo sicuramente in una situazione idilliaca, però rispetto al passato abbiamo una situazione contabile economico patrimoniale sicuramente molto più strutturata e solida rispetto al passato.

Se pensate che nel 2015 siamo partiti con un disavanzo di amministrazione di 25,9 milioni di euro. Nel 2016 di 3,9 milioni di euro e con questo rendiconto oggi

abbiamo un avanzo di amministrazione positivo libero di 4,9 milioni di euro. Si tenga anche presente che nel 2015, a fronte del debito o meglio del disavanzo di 25 milioni di euro, abbiamo optato, la finanziaria lo prevedeva, la Legge di Bilancio di allora, per una rateizzazione in trent'anni con restituzione di rate pari a 840 mila euro ogni anno. Con il bilancio consuntivo del 2017 riusciamo anche a far fronte a questo impegno economico andando verso l'annullamento del debito stesso.

Che altro dire? La relazione dei Revisori dei Conti, allegata ai presenti documenti che oggi sono in discussione, è alla vostra attenzione e ha dato esito favorevole all'azione dell'Amministrazione. Di sicuro questo è stato un risultato ottenuto con grossi sacrifici, con difficoltà finanziarie complicate e con il fatto che sia i Governi precedentemente in carica, sia ai Governi attualmente in carica chiederemo, comunque, una mano per cercare di rendere un po' meno complicato ed accidentato il percorso per il quale ci avviamo ad approvare i nostri bilanci, soprattutto i bilanci di previsione.

Nello specifico possiamo dire, ma l'avete anche nella documentazione allegata, che il conto di bilancio registra un risultato di Amministrazione di circa 248 milioni di euro, composto con 101 milioni di euro per fondi accantonati; 121 milioni di euro di fondi vincolati; 20 milioni di euro di fondi destinati agli investimenti e la disponibilità di 4 milioni e 883 mila euro.

Questi sono i numeri più importanti che portiamo alla vostra attenzione. Ovviamente nelle relazioni tecniche troverete una serie di approfondimenti. Approfondimenti che voglio lasciare la parola ai miei collaboratori, la dottoressa Bernardini e il dottor D'amato, che avranno modo di illustrare con alcune slide i passaggi principali dell'approvazione di questo rendiconto. Dopodiché apriamo la fase delle domande o dei chiarimenti da parte vostra. Grazie.

DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO DOMENICO D'AMATO

Grazie e buongiorno a tutti. Provo a rappresentare con dei numeri la premessa e a confermare la premessa di quanto ha già rappresentato il Consigliere Vassallo.

Quello che voglio dire come premessa generale è che l'andamento di miglioramento della situazione dell'Ente dal punto di vista economico e finanziaria è un processo che si è avviato nel 2015 e che viene confermato, così come è previsto dal bilancio di previsione 2017, nel rendiconto che andiamo a presentare.

Il primo quadro riassuntivo ve lo rappresento per totali, che è l'indice del risultato di Amministrazione, che come vedete dal '15, che era negativo di circa per 18/19 milioni, conferma la negatività nel 2016 di 3 milioni, 4 milioni, per ritornare al positivo nel corso del 2017. Quindi a conferma di questo processo in atto che vi rappresentava in precedenza.

Il processo di miglioramento dei conti non avviene però con un miglioramento complessivo delle quantità di disponibilità in bilancio, perché avviene attraverso un processo di riduzione in parte delle entrate, ma anche di riduzione della spesa e quindi di contenimento dell'attività dell'Ente, per i noti problemi anche di quantità di trasferimenti da parte dello Stato e questo si può vedere dall'andamento delle entrate. Come potete verificare le entrate continuano a diminuire complessivamente fino ad avere una riduzione per le correnti di almeno il 10%, per un totale complessivo di almeno 3 o 4%, confermando in questo andamento una dimensione particolare della

nostra struttura di bilancio, vale a dire che le spese correnti in ogni caso non sono supportate sufficientemente dai trasferimenti e quindi dalle entrate. Una caratteristica fondamentale del nostro Ente per gli investimenti, che viene rappresentata dai numeri, è quella che la possibilità di investimento dell'Ente può derivare esclusivamente da aggressione di finanziamenti specifici a livello nazionale, regionale o europeo, ma non attraverso una capacità dell'Ente di autofinanziare investimenti.

La percentuale delle entrate, come vedete, è molto puntualizzata sulle entrate proprie dell'Ente, che sono di natura tributaria per il 57% ed extratributarie del 21 e 40%. Quindi per un totale di circa l'80% sono entrate proprie dell'Ente. Le entrate che arrivano da fuori da possibilità di aggressione dell'Ente sono la minoranza.

Per quanto riguarda la spesa le percentuali che vi rappresento, come vedete, confermano quello che dicevo prima e la spesa si riduce, ovviamente. Abbiamo meno entrate e quindi l'Ente ha una minore capacità di spesa. Assistiamo alla nostra dimensione di riduzione per il 2017 ad un meno e 22% circa rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda, diciamo, l'andamento generale delle spese correnti, se (inc.) di entrata, vedete che queste scendono dal 2015 al 2017 da un 106/107 circa ad un 81% della situazione del 2017. Poi qui c'è un (esplosione) che può rappresentare un po' qualche informazione in più rispetto al dato generale che dicevo prima. Quello che vi posso dire, il dato più importante, che si riduce la necessità di finanziamento, come partita corrente, per quanto riguarda la copertura dei debiti; cioè il nostro debito tende a diminuire per un effetto naturale nel senso che non ci sono attivazione di nuovi mutui, di nuovi debiti e quindi l'ammortamento del debito, che viene realizzato ogni anno, porta ad una riduzione del capitale e quindi anche della quota di interesse. Quindi la spesa sul debito si riduce sia per questo effetto naturale e sia per tutta una serie di manovre che abbiamo già messo in atto di riduzione del debito, ma che saranno molto più evidenti nel bilancio '18/19 e '20.

Questa è la rappresentazione grafica di quello che vi dicevo prima. Come vedete nel (2019) abbiamo avuto un andamento più alto, poi dal 2009 in avanti, fino al '17 la riduzione del debito è estremamente evidente.

Questo in linea di massima. Se poi ci sono degli approfondimenti, siamo a disposizione.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Ci sono interventi? Si è prenotato?

SINDACO DI CORBETTA MARCO BALLARINI

Sì. Grazie e buongiorno a tutti. Ovviamente il Consigliere Vassallo parlava della capacità di Città Metropolitana di mettere un po' in sesto il bilancio e di questo bisogna darne atto, però negli interventi non ho sentito, e un po' mi spiace, che questo assestamento dei conti e del rendiconto della Città Metropolitana è stato possibile anche grazie al sacrificio dei Comuni, perché è mancata Città Metropolitana nei Comuni. Probabilmente non nel Comune di Milano, ma negli altri Comuni l'assistenza o il contributo anche economico di Città Metropolitana per quanto riguarda la manutenzione delle strade, il taglio dell'erba, i disabili e la scuola, è mancata.

Quindi abbiamo insieme risistemato ed assestato il bilancio di Città Metropolitana con un rendiconto 2017 oltre ovviamente alla diminuzione dei debiti ed alienazione dei beni, ma anche con i sacrifici dei Comuni, che comunque in queste... non solo nel 2017, ma anche negli anni precedenti hanno visto l'assenza completa di Città Metropolitana da quello che sono i suoi compiti verso i Comuni e purtroppo i cittadini hanno sentito la mancanza.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Ci sono altri interventi? Prego.

SINDACO DI CISLIANO LUCA DURE'

Mi accodo anch'io alle riflessioni del collega Ballarini. Chiaramente per chi vive in Provincia ed amministra i Comuni al di fuori della città di Milano... Noi abbiamo assistito, al di là dei numeri di bilancio, che secondo voi sono migliorati, secondo noi sono molto peggiorati, perché quando si riduce del 25% l'investimento sul territorio vuol dire che Città Metropolitana ha fallito la sua missione.

Se doveva nascere per migliorare la qualità dei servizi e migliorare gli investimenti, mi sembra che il risultato sia quello di sopravvivere cercando di limitare i danni e cercando di ridurre i debiti. Quindi sul territorio chi vive la Città Metropolitana al di fuori della città si rende conto che mentre si avvertiva forte la presenza della Provincia di Milano, si nota una totale assenza della Città Metropolitana, innanzitutto per quanto riguarda la tutela del verde, la tutela delle strade e poi sotto aspetti che meno sono visibili, quali l'aspetto culturale e l'aspetto degli investimenti in vari settori.

Quindi, secondo me, oggi stiamo certificando il fallimento di Città Metropolitana attraverso il voto di questo rendiconto. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Altri interventi? Poniamo in votazione l'espressione del parere sul rendiconto. Proporrei ancora, se riusciamo, di votare per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Un secondo che prendiamo... Ballarini.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO SEBASTIANO PURCARO

Il Comune di Cerro Maggiore, poi? Pessano. Corbetta. Abbiategrosso. Corsico. Bresso. Magenta. Cisliano. Carugate. Io ho segnato come contrari: Cisliano, Carugate, Cerro Maggiore, Pessano, Corbetta, Abbiategrosso, Corsico, Bresso e Magenta. Gessate e Pogliano. 11 sono i contrari.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Astenuti? Non ce ne sono. Bene, è approvato.

Dobbiamo procedere per l'immediata esecutività. I contrari confermano la... o i contrari sono disponibili all'immediata eseguibilità o no? Prego.

SINDACO DI PESSANO CON BORNAGO ALBERTO VILLA

Grazie, Sindaco. Buongiorno a tutti. Al di là del voto politico, io penso che sia importante sottolineare come oggi siamo qui in questo momento in 69 penso, è giusto? (Voce fuori microfono). Ah, 71, alla grande. Siamo ben tre presenti oltre il numero legali necessario per rendere valida questa seduta. Quindi vedo come sempre una grande partecipazione da parte dei Comuni della Città Metropolitana, segno di come sia riconosciuto questo Ente.

Nonostante ciò noi siamo qua e penso che la presenza trasversale, quindi che nessuno abbia voglia di porre una questione politica sul fatto che questa seduta sia valida. Quindi sicuramente il voto, che abbiamo espresso di contrarietà, è un voto di carattere politico. Ciò non toglie che se siamo qui a garantire il numero legale, vogliamo che le attività di questo Ente vadano avanti, perché ogni volta che questo Ente si ferma più di quello che è fermo, comunque ne risentiamo tutti quanti.

Quindi il tema è capire se è necessario per arrivare al quorum un aumento del numero di quanto oppure no.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Grazie, Villa. Allora, a questo proposito, al di là della necessità e prendendo a riferimento anche l'intervento precedente, io non credo che nessuno mai di noi, tantomeno io, abbiamo difeso la riforma che ha portato alle Città Metropolitane e quindi non siamo qua adesso a dire... a ricostruire una storia che abbiamo ampiamente criticato tutti. Quindi questo non c'è problema. Diverso è nella critica rispetto alla situazione, cioè alle condizioni di vita rispetto a quando c'erano le Province possono essere peggiorate per decisione di ordine legislativo, non certo per l'impegno dei presenti perché nelle varie forme tutti hanno garantito anche con grandi sacrifici. Vi esprimo una mia opinione personale, ritengo che sia profondamente sbagliato che chi lavora o chi fa un doppio lavoro o chi si impegna non venga in alcun modo remunerato per il suo lavoro. Questa è una mia opinione, però nella mia cultura il lavoro va sempre remunerato senza cadere in eccessi che a volte hanno caratterizzato la vita di questo paese.

Ma al di là di tutto ciò io credo che l'impegno non sia mai mancato da parte di tutti e quindi accetto certamente le critiche relative alle Delrio. Le ho espresse anche io e quindi figuriamoci. E con ciò abbiamo cercato di gestire questa situazione difficile.

Ora non è che il Governo è nelle mani della parte opposta a quella che io rappresento, ma perché il Governo è all'inizio e quello che dobbiamo fare è cercare di verificare la possibilità di riprendere una riforma necessaria.

Oggi pomeriggio avremo una Conferenza dei Sindaci delle Città Metropolitane in cui io porrò la questione e porrò anche... proporrò anche di usare la Città Metropolitana di Milano come laboratorio di eventuali modifiche che rendano più gestibile la vita dei Comuni della Città Metropolitana. Ribadirò che tutto ciò si fa solo e se c'è una voglia di indirizzo comune, perlomeno su alcuni punti, con la Regione e in questo momento noi obiettivamente stiamo parlando con i vertici politici ed amministrativi della Regione per trovare delle formule affinché non sia solo la Città Metropolitana, ma anche la Regione ad appoggiare un percorso che porti a migliorare la situazione.

Vi dirò di più, stiamo discutendo con... sto personalmente discutendo con il Presidente Fontana e altri stanno discutendo con Assessori e struttura amministrativa per cercare di fare un'operazione molto difficile, ma che sarebbe estremamente utile, cioè quella di arrivare all'approvazione del bilancio preventivo entro dicembre. Qui oggi, sembra un po' ridicolo, ma noi stiamo parlando del bilancio 2017 e poi c'è stato il bilancio 2018 e fra tre mesi dobbiamo occuparci del bilancio 2019.

Allora, se riuscissimo - è difficile fare previsioni, ma ripeto ci stiamo lavorando con la collaborazione della Regione Lombardia possiamo arrivarci - ad approvare il bilancio preventivo entro dicembre, sarebbe già un passo avanti. Questo l'altro bilancio. Rimane il punto di una riforma necessaria e quindi io quello... La mia sola preghiera è piuttosto di cadere in polemiche tra di noi Delrio e non Delrio, ripeto non l'abbiamo mai fatto, io non ho mai strumentalizzato e mi sono messo molto spesso a presentare, appunto, la gravità della situazione. Riproviamo. Riproviamoci, cercando una soluzione perché ovviamente è per il bene di tutti. Poi che Milano ne risenta di più o di meno ci sta anche, ma non è questo il punto. Ovviamente dal mio punto di vista è chiaro che il mio intento è soprattutto onestamente aiutare voi, aiutare i Comuni che sono più deboli, più in difficoltà e che più risentono di una situazione che si è generata per volere di nessuno di noi.

Quindi in sintesi io direi: primo punto, cerchiamo di continuare a lavorare con la Regione, a volte superando, quando è necessario con saggezza, senso della realtà e senso della responsabilità le differenze politiche che ci sono. Secondo punto, puntiamo insieme ad arrivare ad approvare il bilancio entro dicembre; ma, terzo punto, proponiamo di utilizzare anche la nostra Città Metropolitana, che comunque alla fine è certamente il riferimento più definitivo di quello che dovrebbe essere e non sono le Città Metropolitane, come laboratorio per un'innovazione che ci deve portare da qualche parte. È chiaro che se ciò non succedesse poi alla fine noi ci tiriamo sempre su le maniche e i dirigenti si tirano su le maniche, però certamente non è pensabile continuare così per lungo termine.

Per cui questo è quello che voglio fare ed è quello che comincerò a fare, ripeto, da oggi pomeriggio nell'incontro che avremo proprio qui a Palazzo Isimbardi con le altre Città Metropolitane italiane e mi impegno ovviamente a tenervi non solo informati, ma partecipi di questo percorso.

Prego, Villa.

SINDACO DI PESSANO CON BORNAGO ALBERTO VILLA

Mi permetto, visto che ha aperto un po' il dibattito su questo punto, che ritengo importante che questa Conferenza possa ritrovarsi non soltanto per gli adempimenti di Legge, ma anche per affrontare concretamente quelli che possono essere i prossimi passi di questo Ente, cioè in termini concreti io penso che alla cosa possa dare forza anche lei. Se si ricorda, quando lei venne eletto Sindaco e ci fu il Consiglio Metropolitanano, io senza alcuna ironia in quella situazione dissi che lei doveva essere il nostro bomber, perché al di là delle differenze politiche era importante portare a casa e vincere la partita della Città Metropolitana di Milano nell'interesse di tutti e io di questa cosa sono ancora convinto, Sindaco Sala, e mi fa piacere che lei oggi sia qui e davvero avrei piacere che lei fosse presente anche a tutti i Consigli della Città Metropolitanana.

Il punto è questo, secondo me noi ora siamo pronti per chiedere l'elezione diretta del Consiglio Metropolitan, visto che gli adempimenti formali sono stati fatti e la palla passa al Governo. Penso che l'elezione diretta possa ridare slancio a questo Ente e possa ridare voglia di partecipare e possa riconsegnare ai cittadini la percezione di una cosa che oggi non c'è più, ma anche a tutti noi Sindaci con dei Consiglieri che siano votati e non scelti da dei Congressi di partito, che sono poi queste elezioni di secondo livello.

Penso che sia il caso di stabilire definitivamente e di chiedere con forza al Governo che ci siano date quattro competenze con i soldi. È inutile avere un mare magnum. Fare una divisione finalmente netta, un po' di roba se la prende la Regione, un po' di roba io penso che ce la possiamo prendere anche noi Comuni, però quello che rimane in capo a Città Metropolitana deve essere chiaro, certo, definito e con risorse certe, perché se no tutti gli anni inseguiamo il Governo e la Regione per far quadrare il bilancio.

Sicuramente le cose sono migliorate, ma su questa strada dobbiamo proseguire. Io penso che il coinvolgimento dell'Assemblea dei Sindaci possa essere un elemento di forza. Quindi sullo spirito del coinvolgimento invito a convocare questa assemblea per parlare concretamente di quelle che possano essere le competenze e le richieste da fare al Governo e alla Regione. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Ci sono altri interventi? Okay. Quindi a chiosa e a chiusura io prendo atto dell'opinione e non credo di essere mai stato contrario a dibattere veramente di tutto purché sia per il bene della Città Metropolitana. In questi non ho fatto il bomber, ma ho giocato un po' in difesa necessariamente e ho cercato di spendere il mio peso politico a Roma per portare a casa le risorse.

Vi dico anche, come ultima cosa, che stiamo cercando di lavorare per arrivare ad una stabilizzazione dei dipendenti e quindi anche della Città Metropolitana e dare più garanzie, avendo fatto la Città Metropolitana, prima anche di altri, un'opera di razionalizzazione e di riduzione che sta agli atti. Per cui andiamo avanti e dopodiché discutiamo di tutto.

Sospendo il giudizio sull'elezione diretta o meno, però sono molto d'accordo con il Sindaco Villa sul fatto che è veramente meglio che noi facciamo meno cose, ma quelle che facciamo, le facciamo convintamente, con le risorse, con le strutture. Ultima cosa, io credo che dobbiamo tutti accettare l'idea che non dobbiamo avere gelosie tra noi e la Regione, se una cosa la fa la Regione e la fa bene perché è più in linea con le sue strutture, io non ho nulla da dire, l'importante è avere la garanzia che la faccia bene e la faccia nell'interesse dei nostri cittadini.

Se non ci sono altre osservazioni, procederei alla votazione per l'immediata esecutività, ancora per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene, vi ringrazio molto, allora. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ART. 28 DELLO STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Passiamo all'argomento numero 3 dell'ordine del giorno, l'approvazione della modifica dello Statuto Metropolitan ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della Legge 56/2014 e dell'articolo 28 dello Statuto della Città Metropolitana.

Chiedo al Vicesindaco Censi di illustrare la delibera.

VICESINDACA METROPOLITANA ARIANNA MARIA CENSI

Grazie, Sindaco. A seguito della trasformazione delle Province in Città Metropolitane è avvenuto quello che avete ampiamente illustrato in questa vostra discussione. Siamo ora ad un punto con l'approvazione del Piano di Riassetto Organizzativo che definisce un po' più compiutamente qual è il quadro delle funzioni, delle direzioni e delle organizzazioni. In questo abbiamo individuato, interpretando una volontà condivisa, è un dato di realtà, un unicum nel panorama delle Città Metropolitane e vorrei forse nel panorama italiano nel suo complesso, che è un patrimonio della Città Metropolitana che è Idroscalo.

Abbiamo, quindi, individuato una direzione specifica di Idroscalo, ipotizzando - se questa Conferenza, così come ha fatto il Consiglio Metropolitan, sarà d'accordo - l'istituzione, scusate la ripetizione, dell'istituzione Idroscalo. Per fare questo è necessaria una modifica dello Statuto, che sarà poi elemento indispensabile per la scrittura del Regolamento di gestione dell'istituzione.

Tutti voi siete Sindaci e conoscete l'istituzione, individuato per la prima volta nella 142 ed usata moltissimo nella prima fase di vita della 142, caduta poi non in utilizzo, in disuso, per motivi non legati alla funzione in sé, ma all'utilizzo strumentale che in parte ne era stata fatta per portare fuori dai bilanci alcune spese.

In questo caso noi lo affrontiamo e lo prendiamo in considerazione per la sua vera utilità, cioè la gestione di un'istituzione che forzatamente e compiutamente è collegata al tema sociale, culturale, sportivo e diamo la possibilità ad Idroscalo di raggiungere quegli obiettivi di maggiore efficienza, maggiore efficacia e semplicità nella gestione, pur rimanendo dentro l'alveo del pubblico, dell'istituzione pubblica.

Per questo motivo è necessario fare questa modifica dello Statuto e poiché affrontiamo la modifica dello Statuto, chiedo al direttore generale, al dottor Purcaro, anche di illustrare l'altra modifica, che mette in linea le modifiche statutarie con le norme che regolano l'approvazione dei bilanci, dei rendiconti e di alcune grandi votazioni di questo Ente, con la normativa vigente oggi.

Prego, dottor Purcaro.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO SEBASTIANO PURCARO

Dunque, in breve, sono tre le modifiche che vengono introdotte nello Statuto. Una è quella che è pocanzi descritta, relativa all'inserimento... all'articolo 33 del comma 7, che consente al Consiglio, se lo ritiene, di istituire l'istituzione. Le altre due riguardano uno, una modifica all'articolo 50 in materia di competenza dell'adozione del Regolamento uffici e servizi, nel quale si fa riferimento a che l'approvazione sia di competenza del Sindaco, così come viene in Comune per la Giunta o nell'esecutivo, su proposta del direttore, ma nel rispetto dei criteri generali che stabilisce il Consiglio.

Quindi costituiamo in maniera corretta il quadro delle competenze in tema di Regolamento di organizzazione.

L'altra modifica riguarda le competenze in ordine all'approvazione delle variazioni di bilancio. L'attuale formulazione non era delle più felici perché lasciava il dubbio che anche sulle variazioni singole si dovesse passare attraverso il parere della Conferenza Metropolitana.

La Conferenza Metropolitana ha il parere per Legge... le competenze date dalla Legge non possono... non sono mobili, appunto, in tema di rendiconto nel suo complesso e nel bilancio nel suo complesso. I singoli atti di variazione sono di competenza, a seconda del caso, del Consiglio Metropolitan, piuttosto che del Sindaco, salva ratifica del Consiglio o del Sindaco tout court per alcuni ambiti o addirittura del dirigente finanziario per alcuni ambiti ancora più ristretti.

Quindi si va a modificare l'articolo 25, togliendo la parola "variazione di bilancio tra gli atti che vengono adottati su parere della Conferenza" e mentre andando ad inserire con una nuova lettera D) bis, le competenze in ordine alla variazione di bilancio e alla ratifica delle variazioni adottate dal Sindaco con i poteri del Consiglio, nelle competenze del Consiglio Metropolitan.

La nuova Legge in tema di Città Metropolitane, rispetto alla precedente versione relativa alle Province e Comuni, prevede che la competenza e l'approvazione sia risultante da un doppio atto, il Consiglio Metropolitan, che lo propone, a maggioranza semplice e poi la Conferenza Metropolitana, che lo approva con una maggioranza qualificata, che è quella di un terzo dei Comuni aderenti all'Ente e la maggioranza della popolazione complessiva di Città Metropolitana. Mentre, come sapete, per i Consigli Comunali l'iter è diverso.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Ci sono interventi? Allora, poniamo ai voti sempre per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata.

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Ci non sono contrari e astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

INFORMATIVA SU PIANO DI BACINO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE LEGGE REGIONALE 6/2012

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Adesso abbiamo due comunicazioni all'argomento quarto e quinto, quindi non si voterà, ma sono comunicazioni importanti. Il quarto argomento all'ordine del giorno è un'informativa sul Piano di Bacino Trasporto Pubblico locale della Legge Regionale 6/2012.

Chiedo alla Consiglieria Delegata Trezzi di illustrare e segnalare che è presente anche l'Assessore Granelli del Comune di Milano.

CONSIGLIERA METROPOLITANA DELEGATA SIRIA TREZZI

Grazie, Sindaco. Buongiorno. Allora, noi abbiamo messo nell'ordine del giorno l'informativa sul Piano di Bacino, però visto che è stato anche licenziata dal comitato tecnico la proposta anche di riordino tariffario, cogliamo l'occasione anche per darne un'illustrazione, una presentazione e poi capire come dare, comunque, avvio alla discussione con i Comuni.

Io ringrazio il Presidente dell'Agenzia presente oggi, che è Umberto Regalia, il direttore dell'Agenzia, Luca Tosi, l'Assessore Marco Granelli, perché vi assicuro il lavoro che è stato fatto sul Piano di Bacino e sulla proposta del riordino del sistema tariffario è stato davvero un lavoro titanico, gigantesco. Questo è uno dei temi del sistema integrato dei trasporti, sia in tema tariffario, sia in tema proprio di proposta che è uno dei temi caldi, è uno dei temi che ha visto i Comuni molto partecipi e con grande attenzione e con grande aspettative. Ma è anche uno dei problemi storicamente sui territori. In realtà noi ci siamo trovati davanti davvero un sistema che era un sistema pesante, anche per alcuni versi un po' mostruoso per quanto si era accartocciato su se stesso ed era frammentario. Una proposta di riordino del Piano di Bacino e del sistema tariffario è stata davvero un'esperienza impegnativa, grandemente impegnativa.

Io ringrazio davvero tutta la parte tecnica e tutti coloro che hanno collaborato perché per voi è vedere adesso il lavoro, per noi è stato davvero un lavoro faticosissimo, però siamo arrivati oggi davvero a... Non so io, devo dire che mi sento quasi di avere superato la barriera del suono. Non so come dire. Ce l'abbiamo fatta. Abbiamo portato e portiamo una proposta di Piano di Bacino e trattiamo una proposta di riordino del sistema tariffario. Ma cosa portiamo di fatto? È la costituzione di un modello di trasporto metropolitano, che era uno degli obiettivi che c'eravamo dati all'inizio ed era stato davvero un obiettivo ambizioso, ma con lavoro, partecipazione, ma posso anche dire intesa politica da questo punto di vista.

Io devo ringraziare l'Assessore Granelli e il Sindaco Sala, perché il Comune di Milano, come sapete il 50% dell'Agenzia, su questo tema ha dato una priorità e ha avuto un interesse davvero importante e costante. Quindi siamo riusciti a portare di fatto un obiettivo che erano anni di attesa. Poi, io lo dico, non sarà perfettissimo, ma vi assicuro per i Comuni, soprattutto dell'area metropolitana è un sistema vantaggioso. Vantaggioso in termini di accessibilità, di modello unico tariffario, di non spezzettamento, di non disomogeneità, di maggior utilizzo. Permette, in realtà, la realizzazione di un sistema davvero integrato. Poi ci saranno altri passi da fare, ma portiamo a casa il risultato che questo dopo, partendo dalla situazione attuale, è sicuramente un punto di grande miglioramento.

Ci sarà un dibattito importante, non c'è dubbio. Io chiedo però, dopo l'illustrazione, ai Sindaci di guardare questa proposta con un occhio sicuramente al proprio territorio, perché è compito dei Sindaci, ma chiedo anche di guardarlo con un'ottica di dimensione sovracomunale e metropolitana, pensando che è un sistema che riguarda tutti i cittadini dell'area metropolitana e deve avere una coerenza e un senso di valore metropolitano, perché lo spezzata mento, che in qualche modo abbiamo visto e la frammentarietà, è stato uno degli svantaggi di questo sistema. L'idea di dare una dimensione, invece, omogenea ed unitaria, con dei titoli che non sono più il titolo cumulativo, interurbano, ma è un titolo integrato di viaggio, porterà sicuramente dei vantaggi.

Avere delle agevolazioni, che sono delle agevolazioni diffuse su tutto il territorio. Un sistema che viene pagato per quanto viene usato, è un vantaggio per tutti i territori.

Quindi noi oggi diamo un'informativa sul Piano di Bacino con le scadenze. Il Piano di Bacino è stato impegnativo perché voi sapete che noi abbiamo cominciato a fare gli incontri nel 2017 per raccogliere quelle che erano le criticità e i problemi. Li abbiamo poi rifatti ancora nel 2018 per presentare il Piano di Bacino. Oggi il piano è stato pubblicato. Il 14 di ottobre chiudono le osservazioni e vi chiediamo di guardarlo con attenzione e di metterci nelle condizioni di poter licenziare un piano... di potere adottare un Piano di Bacino che sia un Piano di Bacino che abbia raccolto il più possibile i contributi dei territori.

Dal Piano di Bacino ovviamente poi discende il sistema tariffario, obbligo di Legge, ma credo anche obiettivo grande di carattere politico ed amministrativo.

Io chiudo qui e lascerei la parola al Presidente dell'Agenzia Umberto Regalia. Ringrazio ancora davvero la parte tecnica e posso dire che la parte tecnica dell'Agenzia sono quasi tutti i dipendenti che sono passati da Città Metropolitana all'Agenzia e questo credo che ogni tanto i meriti di Città Metropolitana da questo punto di vista vadano riconosciuti. Non tolgo niente, Marco, ai tecnici del Comune di Milano, però la parte di lavorazione e di lavoro è stata sostanzialmente ereditata e competenza dei tecnici metropolitani.

PRESIDENTE AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI E PAVIA UMBERTO REGALIA

Grazie, Consigliere Trezzi e grazie Sindaco. Sottraggo alla presentazione tecnica del piano di sistema tariffario, che sarà fatto dal direttore dell'Agenzia Luca Tosi, pochi secondi soltanto per ripercorrere e ribadire il fatto che il percorso di gestazione del piano e del sistema sono stati brevi ed intensi. Intensi e soprattutto partecipati a livello territoriali.

Abbiamo cominciato questo lavoro insieme a fine dell'ottobre, il 31 ottobre dell'anno scorso. Siamo ad 11 mesi di distanza e in questi 11 mesi soltanto nel territorio di Città Metropolitana si sono svolti una ventina di incontri a carattere collegiale, con la totalità degli Enti interessati, comparti... sottobacini degli Enti interessati ed oltre 30 incontri singoli con Comuni che avevano una particolare esigenza e particolari volontà di rappresentare situazioni singole. Se soltanto mettete insieme questi numeri è più di un incontro a settimana, un incontro e mezzo la settimana soltanto per la parte Città Metropolitana.

Tenete presente che l'Agenzia sovrintende a Città Metropolitana, Comune e Provincia di Monza e Brianza, Comune e Provincia di Lodi, Comune e Provincia di Pavia e dulcis in fundo, poca cosa, il Comune di Milano.

Capiamo insieme che tipo, che mole di lavoro è stata fatta e cosa ha portato. È un lavoro obiettivamente eccezionale quantomeno come dimensione e come approccio rivoluzionario sia sul tema del servizio, che verrà erogato e sia sul fronte del sistema tariffario, che ne permetterà la gestione.

Mi permetto un numero solo di riferire prima di quello che dirà Luca Tosi. Nello scenario minimo, in applicazione del piano, se questo che divideremo sarà il

piano, abbiamo una quantità di servizi erogati a parità di risorse disponibili, che è superiore al 10%, che è tantissimo se pensate soprattutto in Città Metropolitana quanto negli ultimi due, tre anni abbiamo patito e subito a rischio che quel servizio andasse a diminuire in virtù delle minori risorse che Città Metropolitana aveva.

Quindi grazie a lavoro che avete fatto con noi per alimentare il piano in questo periodo; grazie a Città Metropolitana che ha tenuto una pressione costante e spesso addirittura ossessiva sull'Agenzia per garantire che fosse presidiato l'interesse del territorio; grazie al socio Città di Milano, che comunque ha acconsentito di poter gestire l'attenzione dovuta al territorio, limitando quelle che erano le sue aspettative di attesa rispetto a quelle del territorio diffuso attorno a Città Metropolitana, della Città Metropolitana.

I risultati che abbiamo sono di un servizio assolutamente superiore a quello che viene offerto oggi, di un sistema infinitamente più semplice di quello che oggi i vostri cittadini, i nostri cittadini devono assorbire e gestire per potersi spostare nei Comuni dell'hinterland e da e verso capoluogo. È un sistema tariffario finalmente omogeneo finalmente omogeneo, democratico e logico.

Siria Trezzi prima parlava di un sistema che abbiamo realizzato mostruoso. È un sistema che nel bacino era diviso in 30 contratti diversi. È un sistema che diverse volte e tutt'ora considero feudale nell'impostazione.

Tutti i contratti scaduti. Alcuni scaduti di oltre dieci anni, alcuni mai andati a gara. Abbiamo ancora delle concessioni di matrice feudale addirittura in parte all'interno dell'agenzia. Riuscire a prendere quel consolidato di decenni di servizi, di tariffe, di bigliettazioni, di sistema, di orari che non quadravano mai l'uno con l'altro, di corrispondenze che non c'erano e che e si erano perse rispetto allo sviluppo del territorio e tradurlo in un unico, univoco sistema di servizio al territorio, è quello che viene presentato oggi.

Non vi faccio perdere altro tempo e passo la parola a Luca Tosi. Grazie.

DIRETTORE AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI E PAVIA LUCA TOSI

Ringrazio anch'io tutti di questa occasione che abbiamo, di presentare il lavoro fatto, anche se molti di voi in qualche modo alcune di queste cose le hanno già sentite, proprio perché il processo di condivisione e di partizione, a cui accennava prima il Presidente, ha visto voi, Sindaci, partecipare ed essere soggetti attivi in moltissimi casi e in numeri di incontri fatti anche singolarmente, oltre a quelli delle Conferenze Locali e delle attenzioni poste in incontri d'ambito. Sicuramente testimonia questo, che per noi è una disponibilità, ma è stata anche proprio una ricchezza di accrescimento di entrare nel dettaglio di quelle che sono le esigenze e nel cercare di fare un... di ottenere un prodotto finale, che fosse effettivamente il più possibile condiviso e rispondente a quelle che sono le esigenze del territorio.

Rispetto a quanto detto dal Presidente io sul Piano di Bacino aggiungo soltanto poche cose, cioè aggiungo quelle che sono le ultime fasi del processo che è stato descritto e che ha portato l'adozione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione il 12 settembre e l'immediata pubblicazione due giorni dopo sul sito dell'Agenzia, all'indirizzo che vedete anche qua e a cui tutti i documenti sono accessibili, scaricabili e consultabili.

Si è lasciato un mese di tempo. Il minimo di Legge previsto era di 15 giorni, però si è deciso, d'accordo con tutti gli Enti, di ampliare anche in questa fase, nonostante tutto il processo partecipato forte, che c'è stato prima, lasciare ulteriormente un mese di tempo. Quindi fino al 14 ottobre c'è tempo per raccogliere ulteriori osservazioni formali, che sono osservazioni che immaginiamo possano venire ancora da voi e sicuramente poi possono venire dai cittadini, da altri portatori di interesse che stiamo ed abbiamo coinvolto comunque nella Conferenza Locale del Trasporto Pubblico.

Dopo segue un'ulteriore fase finale di tour de force perché dovremmo rivedere il piano. Lo faremo man mano, man mano che arrivano le vostre osservazioni, in base proprio alle osservazioni pervenute, con l'obiettivo di arrivare entro il 15 di novembre all'approvazione finale nell'assemblea di Bacino. Approvazione che è prevista dalla normativa corrente, normativa corrente che ci danno il 15 di novembre il termine, in teoria inderogabile, e noi lavoriamo perché così sia, per l'approvazione da parte dell'Agenzia.

Quindi questo è il tema per il piano. I contenuti del piano troppo lunghi per illustrarli in dettaglio e poi credo che ne abbiamo già avuto modo. Io ci tengo soltanto a mettere in evidenza, in parte è già stato detto, quelli che sono i dati finali. Abbiamo detto più volte che il piano non andava valutato soltanto in funzione della quantità di servizio che andava a prevedere e che poi sarà quello che verrà messo... Il piano sarà lo strumento messo a base dei nuovi affidamenti. Quindi è tutt'altro che un libro dei desideri, dei sogni o semplicemente un piano di linee guida. Ma è un piano molto concreto, che definisce quali sono la struttura dei servizi, la rete e la quantità di servizio.

Noi abbiamo sempre detto: "Non fermiamoci alla quantità, quantità valutata nelle vetture chilometro". Ci possono essere vetture chilometro inutili e vetture chilometro particolarmente produttive. Ce ne sono di costose, ce ne sono di meno costose anche per la produzione.

Quindi non è questa la sola unità di misura. Però so che questa è poi una delle questioni che andiamo a vedere e secondo essere riusciti, come diceva il Presidente, a comunque definire un piano, che va ad incrementare tra il 13 e il 17% dei servizi complessivi nel bacino, è un obiettivo assolutamente straordinario in un sistema a risorse limitate e con della difficoltà che abbiamo avuto in questi anni. Non l'abbiamo fatto perché siamo dei maghi dotati di bacchette, non in possesso dei nostri predecessori, ma l'abbiamo fatto credo proprio perché l'approccio integrato su un'area vasta e alla ridefinizione, riprogrammazione di tutti i servizi, ha acconsentito proprio di ottenere anche delle economie di questo genere. Ha acconsentito di applicare finalmente quelle che erano le linee guida regionali di un Piano di Integrazione tra servizi ferroviari e servizi su comma per tutti i servizi extraurbani e ha acconsentito di riuscire a meglio utilizzare, credo, le risorse che abbiamo a disposizione, finalmente invertendo un trend che aveva visto negli ultimi anni una costante erosione e contrazione soprattutto nei vostri ambiti extraurbani anche della città densa, della Città Metropolitana, degli ambiti ad insediamento denso, una costante erosione dei servizi.

Si inverte con questo piano, secondo noi, la logica, si invertono i meccanismi e si inverte anche questa tendenza, rilanciando credo in modo importante il trasporto pubblico. Condizione e poi lo vedremo dopo, seppur brevemente, ovviamente per realizzare un piano di questo genere era che i servizi, per essere integrati, devono

anche essere accessibili con tariffe e con un sistema tariffario che sia effettivamente integrato, perché gran parte delle integrazioni nel passato sono fallite proprio perché non avevano dietro un'integrazione tariffaria che consentisse di usare al meglio quella che era l'offerta di servizio messa a disposizione.

Bene, ovviamente i punti cardine sono questo rilancio... ristrutturazione complessiva delle rete, un'attenuazione delle differenze su certi servizi, soprattutto negli ambiti extraurbani. Ovviamente a Milano c'è una tradizione diversa e un livello di servizio molto più elevato. Costante, ma anche a Milano andrà a crescere molto nei prossimi anni, seppur non è oggetto della nostra programmazione, attraverso la nuova linea metropolitana, che è in fase di realizzazione. Il prolungamento della linea 1 che è anch'essa in fase di realizzazione e che entra nel quadro complessivo dei servizi che vengono offerti, che verranno offerti alla cittadinanza. Quindi attenuazione delle differenze di livello di servizio tra le ore di punta di e di morbida e fra situazioni diverse del calendario, quindi non più questi servizi che spariscono quando finiscono i periodi scolastici o che si riducono troppo drasticamente per diventare ancora attrattivi ed importanti. Estensione anche dal punto di vista dell'arco orario giornaliero. Quindi stiamo andando verso servizi extraurbani, che prevedevano, a seconda delle linee un servizio che, comunque, continua fino alle 22.00 o alle 24.00 anche nei servizi extraurbani primari. E questo ancora una volta credo che contribuisca ad attrarre nuova utenza e a dare un servizio meglio rispondente alle esigenze effettive.

Questo è stato fatto anche attraverso... e ha visto anche un importante lavoro, che chi avrà voglia se lo legge nei capitoli dedicati del programma, però l'importanza è una valutazione attenta degli aspetti anche economici. Quindi dei costi di produzione e quindi cercare anche di arrivare ad una programmazione che sia efficiente dal punto di vista della produttività e quindi che possa essere erogata poi attraverso le produce di affidamento e di scelta del gestore a prezzi competitivi.

Quindi abbiamo usato su questo, come prevede la nuova normativa, il modello dei costi standard. Abbiamo fatto un'analisi molto di dettaglio di questo, che è quello che ci ha portato a calare nell'effettiva realtà delle risorse disponibili il piano, proprio perché, come dicevo prima, non è un libro dei sogni, ma è quello che sarà lo strumento messo a base di una gara che dovrà essere fatta.

Quello che vedete, ancora una volta, è il quadro complessivo delle risorse, che quindi ha portato ad una verifica dell'equilibrio economico e finanziario del programma che siamo andati a definire.

Questa verifica dell'equilibrio economico e finanziario ha dato un esito positivo. Ha individuato questa forbice di risorse necessarie. Stiamo parlando di un piano che, esclusi i servizi di Pavia, che sono già andati a gara, cuba un valore complessivo di quasi un miliardo all'anno. Quindi l'importanza è questa. Però ha risorse per stare in piedi. Le risorse vengono, come sapete, dai contributi statali. Vengono per una quota relevantissima dagli introiti tariffari. Già così adesso e in tutto il bacino noi siamo a livelli record per l'Italia e non solo per l'Italia, ma anche per molte parti anche d'Europa dal punto di vista degli introiti tariffari. Con la nuova manovra del sistema tariffario, oltre ad attenderci nuova utenza, ci attendiamo anche un incremento, sia pure moderato, compatibile con quelli che sono i costi per gli utenti, ma un incremento di questi introiti che ci consente di mantenere e di mettere in pista un programma di questo genere. Ovviamente rimane ancora una contribuzione anche da parte degli Enti Locali, che però è attestata su quello che è il livello storico di questa contribuzione all'interno delle previsioni di piano. Ovviamente anche questa

dovrà essere poi discussa e verificata, definita attraverso accordi prima della messa a gara dei programmi, però questo ci dà la sicurezza di aver fatto un piano ben calato nella realtà e con i piedi per terra.

Passerei alla parte sul sistema tariffario integrato, che credo interessi tutti e che sia anche molto attesa perché è da quindici anni che se ne parla nella nostra zona e forse qualcuno immaginava che diventasse ormai soltanto più un leitmotiv di fondo, che non avrebbe mai visto la realtà.

Forse ci siamo arrivati. Sintetizzo moltissimo, poi avremmo altre occasioni per una presentazione anche più diffusa. Stiamo predisponendo una nuova Conferenza locale del trasporto pubblico in cui presentare in modo più diffuso ed integrale il progetto e dare anche tutte le informazioni di dettaglio disponibili. Qui riassumo soltanto i temi salienti. Allora, i temi salienti sono riassumibili in alcuni obiettivi principali, cioè una maggiore equità della tariffa, in rapporto a quello che è l'utilizzo effettivo del servizio e il servizio a disposizione, univocità della tariffa, cioè quindi superare l'attuale frammentazione che per andare da A a B io non solo ho scelte di percorsi e di combinazioni di mezzi differenti, ma ho anche costi fondamentalmente differenti, il più delle volte non giustificati né dalla qualità dei servizi, né dal tempo di percorrenza e né da nessun elemento oggettivo.

Quindi andare verso una tariffa univoca per ogni relazione di spostamento nel territorio, che vuol dire anche consentire, quindi, un miglior utilizzo delle risorse, cioè la possibilità che io, laddove è possibile, vado con l'autobus e torno con il treno, se mi è più comodo o faccio una catena di spostamenti con mezzi diversi all'interno del territorio in cui mi muovo.

Questo vuol dire anche una completa integrazione tariffaria. Quindi andiamo a superare completamente sia l'attuale frammentazione delle tariffe tra modi diversi, in primo luogo ferrovia e modi su gomma, che è la grossa suddivisone che è sempre stata presente, ma anche la suddivisione fra servizi classificati in modo diverso, tipicamente i servizi urbani e i servizi interurbani, che fra l'altro nella realtà territoriale spesso sono anche mal percepiti dagli utenti con i servizi diversi, perché uno vede passare un autobus all'interno di Rozzano e potrebbe essere un autobus urbano e potrebbe essere di area urbana e potrebbe extraurbana. Se mi dà una relazione importante, il fatto che ci possa salire con un titolo, ma con un altro, certamente non avvicina l'utenza, tantomeno un'utenza, magari, occasionale che non è abituata ad usare sempre le stesse linee e le stesse combinazioni di servizi.

Gli obiettivi principali erano anche quelli di superare, come si è già detto, una forte frammentazione degli squilibri del sistema attuale. Quello che vedete qui è rappresentato in un grafico e senza entrare troppo nel dettaglio è la distribuzione per classi di distanza degli spostamenti di quelli che sono i costi attuali.

Vedete che è ingiustificata, cioè io per fare 4/5 chilometri posso spendere da uno a due in termini di quantità, senza alcuna ragione di servizio diverso. Ovviamente quello che caratterizza il sistema attuale è un costo molto più forte di tutti i biglietti cosiddetti cumulativi, cioè i biglietti che mi consentono di usare sia i servizi interurbani che i servizi urbani.

Questi due elementi, cioè arbitrarietà della tariffa e sovrapprezzo per titoli cumulati, è il primo elemento che abbiamo cercato di superare completamente all'interno del nuovo sistema tariffario, ribaltando un po' quello che era il luogo comune, cioè il luogo comune è che c'è... è una delle ragioni per cui non si è mai fatta

fino ad adesso, che c'è un costo per integrare i servizi. In realtà è per gli utenti che c'è un costo a non avere un servizio integrato, perché, siccome, fra l'altro le tariffe, come sapete sono delle tariffe che sono generalmente digressive, cioè diminuiscono con la distanza percorsa. Se io mi trovo dei servizi che non sono integrati, sostanzialmente vado a pagare di più solo perché qualcuno ha scelto di spezzettare tra più gestori o fra più modi differenti il mio viaggio complessivo. Questa era una delle cose da superare sicuramente.

Come si caratterizza il modello proposto? Il modello proposto è un modello a zone perché ovviamente non l'ho premesso, ma credo che gran parte di voi lo sappiano perfettamente. Noi avevamo dei limiti che erano quelli dei limiti e delle linee guida che erano quelli dati dal Regolamento regionale in materia, che specificava alcune caratteristiche a cui dovevano attenersi tutti i sistemi tariffari di bacino, fra cui quello che stiamo andando a fare. Quindi un sistema a zone. Abbiamo scelto un sistema a corone perché la struttura è fortemente radiale non solo su Milano, ma anche su Lodi e su Pavia, che sono i tre centri esterni maggiori del territorio di competenza, andava a rendere preferibile questa soluzione. È un sistema a corone con un passo di 5 chilometri, quindi abbastanza ridotto per non creare salti tariffari forti al passaggio fra una corona e l'altra. È un sistema in cui i singoli Comuni vengono attribuiti anche qua per norma ed obbligo regionale interamente ad un'unica zona tariffaria. Quindi si supera anche l'attuale frammentazione di alcuni Comuni, che hanno la frazione X in una zona tariffaria e la frazione Y in un'altra zona tariffaria.

Il risultato... Alcune regole base... Quindi cerchiamo di ottenere una tariffa unica per ogni origine e destinazione, indipendentemente dal modo utilizzato dalla combinazione di mezzi e dal percorso utilizzato. I titoli sono, come dicevamo prima, sempre integrati e la dimensione minima dei titoli... cioè il titolo primo che può essere acquistato è quello di due zone, di due corone. Nel caso di Milano, visto che questo passo dei 5 chilometri avrebbe spezzettato quella che ormai è un'unità territoriale fortissima, che è quella data non solo dal Comune di Milano, ma dai Comuni di prima cintura, si è andati a definire un'unica zona tariffaria che ha un raggio, rispetto al baricentro di Milano, di dieci chilometri e che va quindi ad inglobare anche, come vedrete, una serie di Comuni di prima cintura.

Questo è il disegno che viene fuori per tutto il bacino e passo subito a far vedere quello che è, che credo che sia grosso interesse, il disegno di come si ridefiniscono le zone tariffarie all'interno dell'area urbana milanese, di Città Metropolitana e come vedete Monza e Brianza risulta pienamente integrata in questo sistema. Non abbiamo definito un nuovo sistema. Mentre per Lodi e per Pavia ci sono degli ambiti che vanno a ridefinire le zone sulla base delle due polarità principali dei Comuni capoluogo. Nel caso di Monza, Monza è troppo vicino a Milano e l'area è troppo integrata per fare questo e quindi si è scelto di definire un sistema unico.

Abbiamo la zona centrale di Milano, che è quella che vedete centralmente e che ha un valore di... in cui il titolo ha un valore di tre zone e che comprende tutta quest'area di Milano e di gran parte dei Comuni di prima cintura. Abbiamo una seconda... Ad ogni zona tariffaria identificata da un colore diverso, si ha il salto di una zona tariffaria. Quindi arriviamo ad un massimo di otto zone tariffarie che vanno a comprendere praticamente tutto il territorio e - lo di vede male da questa immagine - cosa molto interessante è che vanno... L'ottava zona tariffaria è quella che tocca anche i principali centri di corona sud, quindi sia Pavia, che Lodi, che Vigevano nel lato sud ovest. Questo è il sistema integrato che si va a proporre.

La tariffa come funziona? La tariffa funziona secondo una formula lineare, polinomiale cosiddetta, che definisce una tariffa di ingresso... La tariffa è data da una formula $A+B$ per il numero delle zone, dove la A è una tariffa di ingresso dei titoli. Qui stiamo parlando dei titoli singoli, perché poi tutti gli altri titoli sono derivati dal valore del titolo singolo. Quindi un valore iniziale di ingresso nel sistema di 80 centesimi e poi 40 centesimi per ogni zona attraversata nello spostamento.

Quindi la tariffa è molto semplice. Non ce la siamo inventata noi, è un modello classico di letteratura, ma che abbiamo visto riuscire a rispondere molto bene, calandola nel modo concreto, a quelle che sono le esigenze del nostro territorio e anche i sistemi preesistenti con cui si dovrà fare i conti e si dovrà definire... e si è definita la compatibilità dal punto di vista sia delle risorse complessive che degli utenti.

Il numero minimo di zone acquistabili è 2 e quindi il biglietto base diventa di un euro e 60, perché 80 più 40 per 2, un euro e 60. Nel caso di Milano abbiamo questa fatidica tariffa, già diffusa sui giornali, dei 2 euro per il titolo base per l'area della, chiamiamola così, grande Milano, cioè la Milano allargata.

Quindi questa è un po' la struttura della tariffa. La struttura della tariffa che poi dà luogo - poi torno indietro sui titoli - a questa progressione tariffaria. Nell'istogramma in blu vedete, in funzione della distanza, quella che è la progressione della tariffa e la linea rossa mi dice, invece, qual è il costo al chilometro percorso. Quindi vedete che ho un costo che diventa fortemente decrescente nel primo tratto per le distanze brevi e poi si va uniformando.

I titoli di base, che sono stati previsti, sono quelli previsti anche dal sistema regionale e quindi abbiamo il biglietto ordinario, il biglietto multiplo di dieci corse e giornaliero, che sono i classici tipi ad uso occasionale, più i titoli destinati agli utenti sistematici, su cui nella manovra stiamo spingendo moltissimo per promuoverli. Come vedrete - e vado poi a chiudere - sono i titoli sistematici, che sono gli abbonamenti settimanali, mensili ed annuali. L'abbonamento settimanale, che tipicamente viene considerato un abbonamento, quindi un titolo sistematico, in realtà stiamo cercando di portarlo fra gli abbonamenti... anche come interesse tariffario fra i titoli di tipo, invece, occasionale, cioè da fare utilizzare o per i turisti o per chi causalmente si trova nel nostro territorio per un periodo breve oppure per gli utenti sistematici che, per ragioni delle proprie vacanze, usano soltanto per una settimana il servizio all'interno di un mese.

Quindi tutti questi titoli sono definiti come base in funzione di un rapporto di convenienza... cioè di un rapporto tariffario rispetto al titolo di base. Per cui il giornaliero sono tre volte e mezzo, i settimanali otto volte e mezzo e così vedete. Quando vedete una forbice, per esempio da 22 a 25 per il mensile, la forbice è data dal fatto che 25 è il moltiplicatore per le distanze breve, quindi quando acquisto poche zone, poche corone e man mano che acquisto più corone, siccome userò anche meno servizio inteso come potrò fare meno viaggi al giorno al mese, avrò un moltiplicatore, un costo ridotto inferiore per gli abbonamenti mensili ed annuali.

A destra in questa tabella vedete anche quelle che sono le attuali situazioni. Quindi ci stiamo ponendo all'interno di quelli che sono i range attuali, secondo quelli che sono anche gli obblighi dati al Regolamento Regionale e con l'intento specifico, datoci anche dagli Enti, che ci hanno dato un indirizzo in questo senso, di andare verso una manovra che privilegi in modo molto marcato gli utenti sistematici e quindi gli abbonamenti mensili e in particolar modo annuale.

A questo si accompagna un sistema di agevolazioni. IL sistema di agevolazioni prevede... È estesa a tutto il territorio e quindi queste sono le agevolazioni di base che prevediamo per tutto il territorio e che anche queste costituiscono un salto di qualità straordinario per molti servizi. Ovviamente si collocano ad un livello inferiore a quelle che sono alcune agevolazioni storicamente che il Comune di Milano era riuscito ad inserire, ma elevano il livello medio delle facilitazioni per categorie di utenti.

Abbiamo previsto la gratuità per tutti i ragazzi fino a 14 anni, indipendentemente dal fatto che siano accompagnati o no, perché ci sembrava anacronistica e un po' barocca questa idea che se io vengo accompagnato sono gratis, se vado da solo alla scuola media invece devo pagare il biglietto.

Una riduzione del 25%, quindi anche questa abbastanza consistente e superiore a quella... largamente superiore a quella che adesso è la media dei servizi del bacino, per i ragazzi sotto i 26 anni e gli anziani indicativamente sopra i 65 anni. Anche queste poi sono cose che possono trovare spazio ancora di taratura, di definizione. In questa definizione non c'è una correlazione diretta con l'età pensionabile o con il fatto di essere in pensione, ma solo con un dato anagrafico di età, che semplifica il sistema e lo rende più facilmente anche comunicabile, però nulla vieta, invece, anche su queste cose di introdurre delle piccole variazioni o di andare verso scelte differenti.

E in più un'agevolazione particolarmente marcata, che abbiamo indicato dell'85%, ma per dire che è una quasi gratuità, per gli utenti con un'ISEE al di sotto dei 6 mila euro e quindi anche qui, non legandolo più direttamente ad una condizione, tipo la disoccupazione, come in alcune agevolazioni locali, ma ampliandolo a tutta la fascia di popolazione che ha effettivamente una situazione prossima alla soglia di povertà.

In più possono essere previste localmente, per ambiti con domanda molto forte e concentrata come picchi, tipicamente gli ambiti urbani dei servizi urbani, delle agevolazioni legate all'utilizzo. Quindi introducendo una riduzione, che qui è stata prevista del 20% per gli spostamenti compiuti, limitando gli abbonamenti, però come validità, fuori dalle ore di punta. Quindi si rivolgono agli utenti che non sono utenti sistematici che usano il mezzo per spostamenti casa - lavoro e che possono permettersi di andare in altri orari. Questa è una forma di facilitazione per gli utenti, ma anche di orientamento della domanda per andare a smussare i picchi di traffico e quindi anche il costo del servizio e le esigenze organizzative del servizio.

Tutto questo riteniamo che dia un vantaggio diffuso molto importante. Vedete qui quelle che sono... Ecco, sulle agevolazioni aggiungo soltanto due cose, una che ovviamente Amministrazioni locali singole possono decidere, sulla base di questo quadro, non di inventarsi nuovi titoli, ma di aumentare per i propri residenti e per il proprio territorio il livello di agevolazioni compensando con risorse proprie. Questo è quello che in alcuni casi viene già fatto. Il Comune di Milano già lo fa per alcuni dei propri servizi e alcuni dei propri titoli e quindi questa è una possibilità che può essere sempre lasciata.

Io chiuderei semplicemente dicendovi ci sono... ovviamente questa tabella in qualche modo riassume quelli che sono gli effetti per gli utenti. Gli effetti per gli utenti possono sembrare eclatanti... Vedete che gli aumenti maggiori si hanno per i titoli urbani di Milano. Questi sarebbero gli effetti a tariffa base dei titoli previsti dal sistema. Il Comune ha già dato degli orientamenti in Giunta per introdurre ulteriori agevolazioni che vadano, invece, a sterilizzare il costo degli abbonamenti per i mensili e per gli annuali, quindi per gli utenti sistematici.

Fuori da Milano, quindi per i servizi, vedete che adesso c'è un costo molto differenziato fra interurbani e cumulativi. I nuovi titoli si vanno a porre sempre a cavallo tra questi due titoli, sostanzialmente come logica, determinando degli aumenti dell'ordine del 10% per i titoli singoli, inferiori anche per i giornali, forti per i settimanali perché è il titolo che si vuole andare a disincentivare maggiormente e invece vanno a determinare un risparmio addirittura per gli utenti sistematici di abbonamenti mensili ed annuali, soprattutto per quelli che utilizzano i servizi integrati attualmente e che si trovano ad avere un effettivo... non soltanto un titolo che offre più servizio, ma anche un titolo che diventa più conveniente ed economico e quindi più attrattivo e ci si augura che attragga più utenza.

Questa tabella non riuscite a vederla, ma indica soltanto – e poi anche questo lo metteremo a disposizione di tutti – che l'analisi è stata fatta con attenzione per tutta l'area urbana milanese, l'ex Sitam, andando a vedere per ogni Comune e per ogni attuale zona Sitam come cambiano le tariffe di tutti i titoli e cercando di calibrare il sistema in modo che non si abbiano svantaggi o situazioni di sofferenza su singole zone.

Dove vedete il verde, che è il risultato atteso, prioritario, sono tutte le situazioni in cui tutti i titoli mensili ed annuali vanno a collocarsi nell'intervallo tra gli attuali titoli interurbani e i titoli cumulativi, cioè tutti coloro che usano i titoli cumulativi ed adesso sono i tre quarti degli utenti, quindi la quota dominante si trova ad avere un risparmio rispetto alla situazione attuale e un servizio maggiore e più integrato, la quota... Questo viene in parte ripagato da un aumento, ma moderato, abbiamo visto prima dell'ordine del 10%, di chi usa esclusivamente i titoli interurbani per lo spostamento sul territorio.

Questo è il quadro. A disposizione poi per tutti gli approfondimenti. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Grazie. Adesso chi manda e a chi e quando il materiale? È solo una comunicazione, non apriremo il dibattito, perché prima voleva mandare tutto il materiale e poi fare una sessione di dibattito più avanti.

CONSIGLIERA METROPOLITANA DELEGATA SIRIA TREZZI

Esatto. Era un'informativa ed era una presentazione di una proposta che davvero cambia proprio di approccio. Non tenete più in mente il Sitam, ma guardatela rispetto ad un sistema di corone. Noi domani manderemo... l'Agenzia manderà tutto il materiale che è stato visto dal comitato tecnico, in modo che possiate guardarli. Rinviamo, invece, poi le valutazioni e le indicazioni ad un'assemblea dei Sindaci di bacino, che vedremo di convocare il prima possibile. Evidentemente poi siamo disponibili ad approfondimenti ed incontri rispetto a singole tematiche. Meglio è, ve lo dico, se si riuscisse a presentare o a chiedere degli approfondimenti in maniera un po' congiunta, perché se no davvero 144 Comuni sono tanti. (Voce fuori microfono). Sì, le categorie, gli stakeholder, i comitati e tutti quelli che sono iscritti. (Voce fuori microfono). Il 9 ottobre partirà... (Voce fuori microfono). Okay, il 9 ottobre mattina partirà la convocazione... i materiali prima e la convocazione. Quindi il 9 ottobre e lì ci sarà un momento, invece, in cui ci si potrà confrontare più direttamente, rimanendo la disponibilità poi ovviamente ad approfondimenti. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Sì, prego, non è un dibattito, però, non apriamo il dibattito. Prego, dica. Non è un dibattito.

SINDACO DI SAN GIULIANO MILANESE MARCO SEGALA

Ringrazio telegrafico. Voi avete detto sostanzialmente che il contributo degli Enti Locali in questo piano sarà... diciamo è stato valorizzato come costo storico. Io ho fatto la media con i numeri che avete dato voi e il Comune di San Giuliano dovrebbe andare a pagare 449 mila euro, perché sono circa 11 euro e 52 ad abitante. Oggi la spesa storica del Comune di San Giuliano è 650 mila euro. Quindi voi avete... e ci spiegherete il 9 di ottobre a Palazzo Reale quanto sarà la spesa per tutti i Comuni che vorranno aderire a questo progetto, perché attualmente la situazione degli Enti Locali non è uguale. Ci sono Enti Locali che oggi non pagano nulla, ma hanno il servizio e ci sono Enti Locali, come San Giuliano, che paga molto di più di quello che riceve rispetto ad altri Enti.

Quindi, secondo me, molto bene questo progetto che ci avete illustrato della tariffa unica, ma non sta in piedi se non si dice che i singoli Comuni, che oggi hanno zero, dovranno allocare nella loro spesa corrente delle cifre importanti per implementare questo sistema. Io è una questione che sollevo tutte le volte da ottobre del 2017 e che continuo a vedere non affrontata, secondo me, con la giusta chiarezza con cui dovrebbe essere affrontata, perché oggi dire ad un Sindaco di trovare 100/150 mila euro sulla spesa corrente, vi assicuro che può essere l'elemento che fa fallire questo bellissimo progetto.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Va beh, adesso al di là che non pare essere così, ma per favore, rinviemo alla discussione del 9 ottobre.

Villa, vuoi dire qualcosa?

SINDACO DI PESSANO CON BORNAGO ALBERTO VILLA

Ringrazio, al netto del collega di San Giuliano, che è un tema sicuramente importante, è un tema che va affrontato. Io non volevo entrare nel merito della questione. Volevo ringraziare per il lavoro e invitare il Sindaco Sala ad essere presente a questa riunione del 9, perché secondo me è un segnale importante.

Io mi ricordo la fase romantica, posso così definirla, in cui un Consiglio Metropolitanò neo insediato stava scrivendo lo Statuto. Guardo Arianna Censi, oggi Vicesindaco, che faceva anche lei parte di quel momento. E in quella visione romantica noi avevamo identificato proprio nel trasporto pubblico locale l'essenza, la caratterizzazione della Città Metropolitanò perché in tutte le Città Metropolitanò del mondo, le Città Metropolitanò finiscono laddove finisce il trasporto pubblico locale.

Quindi io sono contento che oggi si sia arrivati ad avere questo prodotto dell'Agenzia. La mia Amministrazione è una di quelle che ha già partecipato a degli incontri per delle questioni locali. È un'occasione che non possiamo assolutamente perdere.

Quindi davvero io mi limito ad invitare il Sindaco perché io penso che la sua presenza in quella circostanza possa essere un segnale importante su un tema che veramente è centrale e nevralgico per il futuro di questo Ente.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Va bene.

COMUNICAZIONI DI ANCI LOMBARDIA E DI CITTA' METROPOLITANA IN ORDINE AL SERVIZIO CIVILE

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Passiamo al punto quinto dell'ordine del giorno, è una comunicazione di ANCI Lombardia e di Città Metropolitana in ordine al Servizio Civile. Chiedo al Consigliere Delegato Mantoan di fare il punto rapidamente, per cortesia.

CONSIGLIERE METROPOLITANO DELEGATO GIORGIO MANTOAN

Grazie, Sindaco. Sì, molto rapidamente. Il Servizio Civile. Abbiamo parlato di bilancio trasporti e ora parliamo di Servizio Civile. È un servizio che tutti conoscete e che è una grande opportunità per ragazzi e ragazze di vivere un anno di servizio di volontariato a disposizione delle nostre comunità.

Che senso ha parlare di Servizio Civile oggi? Molto rapidamente. Città Metropolitana da alcuni anni lavora sul Servizio Civile con dei progetti che sono aperti e rivolti a tutti i ragazzi e le ragazze e tra i percorsi che abbiamo iniziato come politiche giovanili, c'è anche un percorso insieme ad ANCI Lombardia sul tema del Servizio Civile. Questo per provare a sviluppare di più il Servizio Civile sul territorio dell'area metropolitana e per sfruttare meglio le nuove opportunità che il Servizio Civile offre. Questo quindi è il primo motivo per cui ne parliamo oggi. È un po' il primo passo di una collaborazione tra Città Metropolitana e ANCI.

Il secondo motivo è che, e qui veramente vado alle conclusioni, il Servizio Civile è diventato universale e quindi ci sono più opportunità per i ragazzi che utilizzano e che sfruttano questa opportunità, ma ci sono anche dei cambiamenti e delle modifiche significative per i Comuni. Quindi ci sembrava utile offrire ai Sindaci, che spesso non sono i soggetti che direttamente si occupano di Servizio Civile nei propri Comuni, ma di fornire ai Sindaci delle informazioni utili e spendibili per i propri Comuni su questo tema.

Quindi lascio la parola alla dottoressa Onelia Rivolta, che è la responsabile per ANCI Lombardia del Servizio Civile. Ringrazio ANCI per questa collaborazione che è iniziata e che oggi trova un momento concreto. Ringrazio anche il dottor Paravicini, direttore del settore sviluppo economico e sociale e tutte le persone che lavorano sui temi delle politiche giovanili.

Lascio, quindi, la parola alla dottoressa Rivolta. Prego.

RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE ANCI LOMBARDIA ONELIA RIVOLTA

Sarò telegrafica visto che siamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Avevo portato delle slide, ma il sistema non ci viene incontro.

Il motivo della comunicazione di oggi è dato da un'urgenza. La riforma del Servizio Civile nazionale, che è iniziata con la Legge di riforma del terzo settore nel 2016, sta arrivando a compimento. Quali sono le maggiori novità relative al Servizio Civile universale? Le maggiori novità stanno nella dimensione degli Enti che partecipano al servizio.

Non sarà più possibile per Enti piccoli partecipare da soli al Servizio Civile, perché il numero minimo di sedi con cui partecipare al sistema, è 30 sedi. Per cui non ci saranno più Comuni singoli di medie dimensioni che partecipano al Servizio Civile.

ANCI Lombardia ha costruito dal 2002 fino ad oggi un network di Comuni che lavorano insieme sul Servizio Civile. Siamo circa 650 Comuni che rappresentano più o meno 3 mila sedi di servizio. Con queste dimensioni siamo all'interno dei 10 Enti più grandi a livello nazionale.

La norma prevede la necessità di riaccreditare tutti gli Enti che hanno partecipato al Servizio Civile negli anni scorsi. Per cui noi, tra oggi e il mese di dicembre, chiederemo a tutti gli Enti e a tutti i Comuni, che sono accreditati con ANCI Lombardia, di riaccreditarsi con ANCI Lombardia al Servizio Civile.

Questo momento di cambiamento è anche l'occasione per accreditare Enti che fino ad oggi non hanno partecipato al sistema di Servizio Civile. In Città Metropolitana ce ne sono 27 e poi noi saremo qua fuori nel chiostro se qualcuno vuole informazioni. Ci sono 27 Comuni della Città Metropolitana che non hanno mai fatto Servizio Civile da quando il Servizio Civile è stato istituito. Per cui questo è il momento per questi Comuni di entrare nella rete dell'ANCI e di partecipare al Servizio Civile universale.

È un lavoro importante, molto grosso, che noi facciamo come ANCI Lombardia, unendo a noi anche l'ANCI Abruzzo e l'ANCI Umbria, perché in questa riforma è necessario fare sistema e fare rete per sfruttare al massimo i finanziamenti anche europei che finanzieranno il Servizio Civile e per cui stiamo allargando la rete.

Ci sono degli Enti che sono accreditati da soli in Città Metropolitana, cioè che dal 2001, quando è stato istituito il Servizio Civile nazionale per come lo conosciamo, sono riusciti a gestirselo in autonomia. Quindi a progettare il Servizio Civile e a fare bandi. Questi sono solo 5 Enti e sono Vittuone, Paderno, Cormano, San Giuliano Milanese e Rozzano.

Questi Enti se non diventano grandi almeno 30 sedi, non riusciranno più a partecipare al sistema; di conseguenza, considerato che, insomma, gestire 30 sedi di servizio è un'attività complessa e dal punto di vista organizzativo importante, se questi 5 Comuni vogliono traghettare nella rete dell'Associazione dei Comuni sono sicuramente ben accetti.

Gli altri 27 che non partecipano al sistema del Servizio Civile non ve li leggo. Siamo qua fuori e se qualcuno sa di non aver mai partecipato siamo a disposizione. Riceverete tutti in questi giorni una comunicazione da parte nostra che dice: "Sei un Ente che ha sempre lavorato con noi, per continuare a lavorare con noi si fa così". Se è un Ente che non ha mai fatto nulla, che non ci risulta che abbia mai partecipato: "Se vuoi partecipare si fa così" e se è un Ente che era da solo: "Attento che adesso da solo non riuscirai più a stare nel sistema del Servizio Civile, se vuoi accreditarti con l'ANCI della Lombardia si fa in questo modo".

Esiste una e-mail se volete scrivere voi a noi, che si chiama accreditamento@scanci.it. Purtroppo non vi posso proiettare le slide, che danno un'idea di quanto è grande la rete dei Comuni della Città Metropolitana che già partecipa al Servizio Civile con ANCI Lombardia. Si è rafforzata da quest'anno la partnership anche con Città Metropolitana, che nella nuova convenzione fungerà da catalizzatore e raccoglierà anche i bisogni dei Comuni e della Città Metropolitana. Farà comunicazione anche tra i Comuni della Città Metropolitana per fare ancora più sistema.

Ripeto, il sistema metropolitano non è sufficiente, abbiamo un sistema regionale molto funzionante che sta gemmando anche in altre Regioni. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO GIUSEPPE SALA

Bene, grazie. Grazie a tutti. Ci rivediamo presto. Per i Consiglieri che partecipano al Consiglio Metropolitano tre minuti di break e poi ripartiamo. Grazie.

Arrivederci a tutti.